



“Discendere o salire”, il paesaggio cileno nelle fotografie di Andrea Borzatta allo Spazio b5

Descrizione

Dal 19 al 30 marzo allo Spazio b5 ventuno fotografie dedicate ai paesaggi del Cile tra Patagonia e deserto. Inaugurazione sabato 21 marzo alle ore 18

Dopo il grande successo della mostra “[Risonanza: l'armonia degli opposti](#)” di Michele Levis, la galleria **Spazio b5 di Bologna** accoglie un'altra esposizione fotografica a cura dell'architetta **Lorena Zúñiga Aguilera**.

Il **21 marzo** alle 18, negli spazi di Vicolo Cattani 5b inaugura ufficialmente “*Discendere o salire*”, la personale di **Andrea Borzatta** con testo critico di **Lorenzo Gresleri**. L'esposizione, patrocinata dal **Consolato Onorario del Cile per l'Emilia-Romagna**, prosegue fino al **30 marzo 2026**.

In **ventuno fotografie** dedicate ai paesaggi del Cile, l'artista propone un viaggio attraverso i poetici scenari della **Patagonia e del deserto cileno**. Non si tratta di semplici immagini documentarie ma gli scatti mirano a catturare la parte più profonda dell'animo umano, per ispirare riflessione e sensazioni che si potrebbero vivere soltanto con un'esperienza sul posto.



I colori del Paine – 2024 (Foto © Andrea Borzatta).

Il paesaggio cileno nelle fotografie di Andrea Borzatta

Il titolo della mostra richiama due movimenti fondamentali della relazione tra essere umano e ambiente: **discendere e salire**, due gesti fisici e simbolici che definiscono il **modo in cui attraversiamo lo spazio e interpretiamo la natura**.

Nel testo critico che accompagna la mostra, **Lorenzo Gresleri** descrive la **discesa** come un movimento che avvicina alla profondità della terra, un gesto di abbandono e ascolto. L'**ascensione**, al

contrario, è tensione e volontà: ogni passo verso l'alto misura lo sforzo del corpo e il confronto con l'ampiezza del paesaggio.

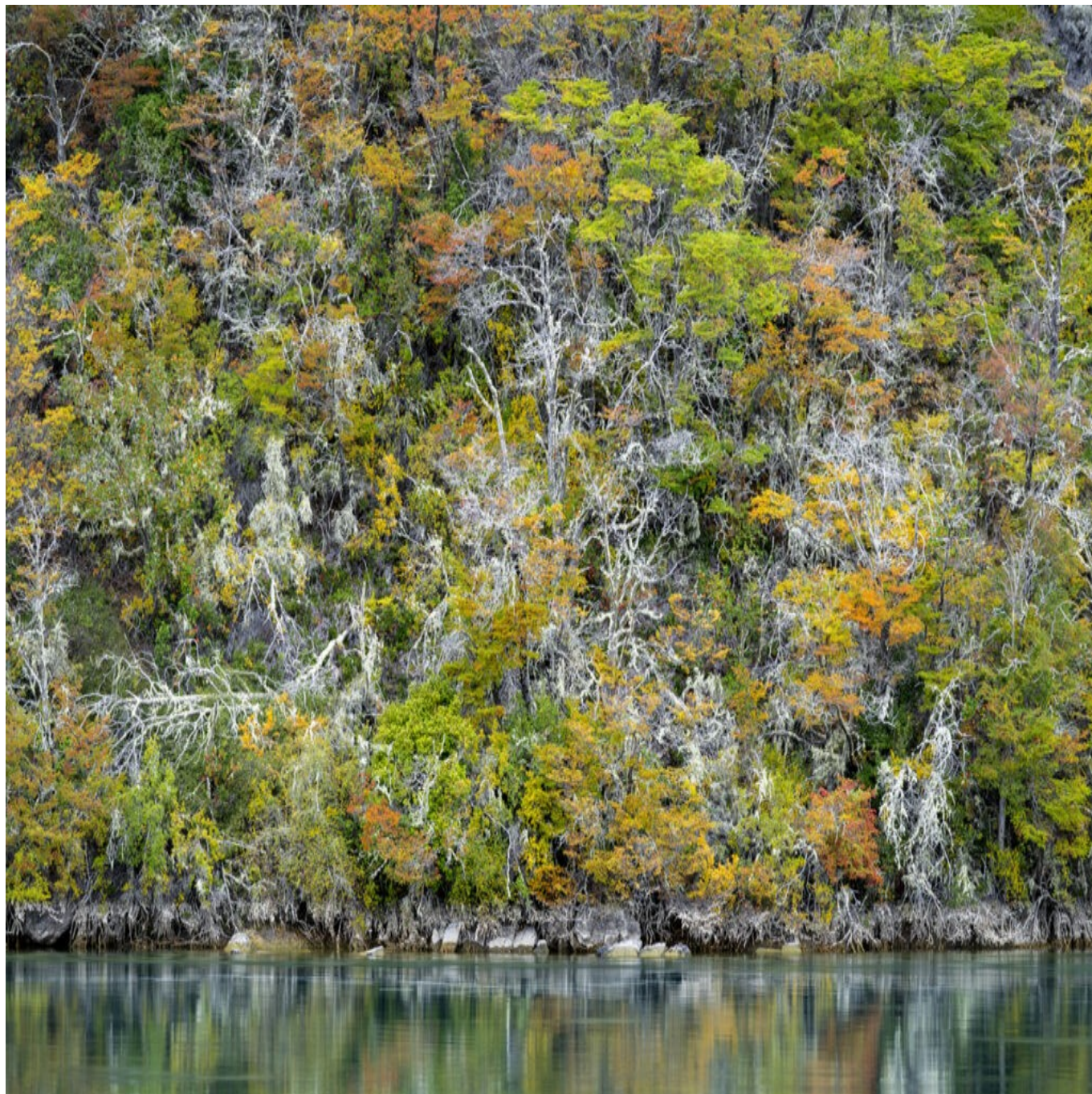
Di fronte agli spazi vasti e quasi infiniti della natura cilena, lo sguardo è costretto a ridefinire le proprie proporzioni. È in questo confronto che l'esperienza del paesaggio diventa anche esperienza interiore.



Icalma in bianco – 2024 (Foto © Andrea Borzatta).

Il frammento come sintesi del paesaggio

Molte delle fotografie esposte si concentrano su **dettagli minimi**, una foglia, un ramo o un riflesso sull'acqua, che diventano chiavi di accesso all'intero paesaggio. Secondo Gresleri, nelle immagini di Borzatta il frammento diventa una **soglia**, un punto di passaggio che invita lo spettatore a superare la superficie visibile e a entrare in una dimensione più ampia della percezione.



Lo specchio della vita – 2024 (Foto © Andrea Borzatta).

I colori della Patagonia e del deserto

Anche la dimensione cromatica svolge un ruolo centrale nel racconto visivo della mostra. Le fotografie della **Patagonia** sono attraversate da tonalità fredde e monocrome, spesso dominate dagli azzurri, che suggeriscono immobilità e sospensione del tempo. Nel **deserto cileno**, invece, prevalgono ocre e terre illuminate da una luce insistente, capace di trasformare la distanza in esperienza fisica.

In un paesaggio così rappresentato, l'occhio umano trascende la semplice foto e si collega immediatamente alla percezione emotiva dell'atmosfera. Si percepisce un allontanamento dall'istante per abitare un vuoto necessario, un vuoto che è tempo, spazio di riflessione attraverso un paesaggio lontano, estraneo, eppure lentamente vicino.



Vortice – 2024 (Foto © Andrea Borzatta).

«Il lontano diventa estraneo. L'estraneo, lentamente, diventa vicino. Queste ventuno immagini non descrivono un luogo, lo aprono. – spiega la **curatrice Arch. Lorena Zúñiga Aguilera** – Lasciano spazio allo spettatore per entrare, per perdersi, per respirare. Tra pieni e vuoti, tra freddo sospeso e luce ostinata, il paesaggio smette di essere esterno e si trasforma in un territorio interiore».

Andrea Borzatta definisce il proprio lavoro come un **tentativo di fermare il tempo attraverso l'obiettivo**:

«Attraverso la fotografia riesco a trasformare attimi fugaci in storie visive. Ogni scatto diventa un momento di connessione che va oltre il linguaggio».

Informazioni utili

Mostra: *Discendere o salire* di Andrea Borzatta

A cura di: Lorena Zúñiga Aguilera

Testo critico: Lorenzo Gresleri

Dove: Spazio b5 – Vicolo Cattani 5b, Bologna

Date: 19 – 30 marzo 2026

Opening: sabato 21 marzo 2026, ore 18

Orari: da martedì a sabato, dalle 6 alle 19 (o su appuntamento). Chiuso domenica e lunedì

Ingresso: gratuito

Sito web: www.spaziob5.eu | andreaborzatta.it

Data di creazione

2026/03/11

Autore

enzo-radunanza